

**LA “RUOTA” DELLA VITA.
L’INFANZIA ABBANDONATA DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI.
DUE PAESI A CONFRONTO: ITALIA E UCRAINA”**

Il 4 e 5 giugno prossimi, Noventa Vicentina ospiterà un importante convegno internazionale sul tema dell’infanzia abbandonata, mettendo a confronto in particolare due Paesi, l’Italia e l’Ucraina. Il convegno è stato preceduto nell’ottobre scorso da una serata conviviale, durante la quale i Soci hanno avuto modo di avvicinarsi, attraverso la testimonianza del giornalista ucraino Andrei Omelianick, alla realtà dell’Ucraina, paese di cui conosciamo assai poco nonostante molte ucraine vivano nelle nostre case, lavorando come badanti.

La due giorni di studio si svolgerà a Villa Manin Cantarella dove si ritroveranno alcuni tra i più importanti studiosi provenienti dalle più prestigiose università italiane ed europee invitati dall’Istituto per le ricerche sociali e religiose di Vicenza, diretto dal prof. Giorgio Cracco e presieduto dal senatore Tiziano Treu, che aprirà i lavori nella mattinata di venerdì 4 giugno.

Il Convegno è il primo passo di un Progetto, iniziato nel 2009, su di un tema che si colloca al centro della cultura e della storia della società europea: la storia dell’infanzia abbandonata.

Un tema che interessa particolarmente l’Italia e il Veneto: non tutti sanno, ad esempio, che la nascita, tra i secoli XIII-XIV, degli istituti preposti all’accoglimento dell’infanzia abbandonata in Occidente vede la sua origine proprio nel nostro Paese.

Gli studiosi che sono stati chiamati ad intervenire al dibattito approfondiranno numerose e importanti tematiche legate all’evoluzione di tali istituti: dall’impostazione prevalentemente caritativa a quella prevalentemente assistenziale; la differenziazione in rapporto alla provenienza giuridica degli accolti (legittimi - illegittimi; orfani-esposti); la durata della permanenza, le modalità di assistenza ai neonati; l’educazione e l’avviamento al lavoro; l’atteggiamento dei poteri: dalla misericordia della Chiesa a quella dei Principi, fino all’intervento degli organi statali.

Non verranno tralasciati gli aspetti economici e amministrativi degli istituti, altrettanto importanti, sia nelle fasi di gestione private, di singoli benefattori o di enti religiosi, sia in quelle in cui è l’ente pubblico, la Città o lo Stato, ad intervenire.

Queste e altre linee di ricerca saranno messe a confronto con l’esperienza e la storia dell’Est Europa e in particolar modo dell’Ucraina, Paese a noi particolarmente vicino specie dopo la tragedia di Chernobyl e l’inizio di una lunghissima fase di solidarietà che dura a tutt’oggi con l’ospitalità data a migliaia di bambini che, in Veneto e nel Vicentino in particolare, vengono a passare alcuni periodi di vacanza e di vera e propria “ossigenazione”.

Fanno parte del Comitato Scientifico: Claudio Povolo, Flores Reggiani, Jurij Shapoval, e Francesca Lomastro. Il convegno si realizza con la collaborazione dell’Associazione “Il Ponte – Mict” Onlus di Caldogno ed è sostenuto dai Lions del Club Montagnana-Este Host, particolarmente sensibili a questo tema di grande rilievo sociale.